

Informazioni per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze

DRONET COMMUNITY
Documentazione ad uso interno

ISCRIVITI

PRESENTAZIONE

NEWS SCIENTIFICHE

- Vie alternative per gli assidui fumatori. Meno sigarette e dieta più sana ridurrebbero i danni
- Oltre il vaccino anti AIDS. Contro l'infezione da HIV si studiano anche rimedi empirici
- L'aumento del livello di cellule T CD4+ dopo la somministrazione di una terapia antiretrovirale è un indice predittivo di una migliore progressione clinica della malattia da HIV anche in pazienti con persistente replicazione virale.
- AIDS, durante la gravidanza rischio di infezione più alto
- I danni del fumo leggero. Il rischio è alto soprattutto per le donne
- Il virus HIV si sta indebolendo. L'attenuazione osservata dipenderebbe dall'adattamento all'uomo

COMUNICAZIONI

- Comunicato Stampa FICT
- Campagna globale "Uniti per i bambini, uniti contro l'Aids"
- Droga: aumentano i consumi tra i giovani. Le stime della Regione danno in aumento cocaina ed ecstasy
- Vaccini, screening e fumo: l'ISS studia i progressi della salute degli italiani. Comunicato Stampa del 07/10/05
- Ministero Salute esclude modifiche L. 376/2000 su reato doping
- "La FICT sarà presente alla IV Conferenza Nazionale di Palermo". Comunicato stampa

PUBBLICAZIONI

- Treatment Episode data Set (TEDS) 2002
- Relazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sullo stato dell'alcoldipendenza negli anni 2001 e 2002
- Un'Esperienza di Prevenzione delle Dipendenze patologiche nelle Scuole della Provincia di Gorizia
- IL PROGETTO EURIDICE DELL'ASS N.2 "ISONTINA"
- An overview of the activity of the Addiction Units in Friuli Venezia Giulia
- La prevenzione delle malattie fumo-correlate nell'Ass n.2 "isontina"
- L'impegno istituzionale dell'A.S.S. N.2 "ISONTINA" nella lotta al tabagismo
- Il counselling antitabagistico nell'ambulatorio del medico di medicina generale - indagine su 50 MMG dell'ASS n.2 Isontina
- La Comorbidità Psichiatrica nell'Alcoldipendenza
- Il disturbo borderline di personalità: modelli teorici a confronto
- La Consulenza sistemica e relazionale nella Psicologia Forense

LINEE GUIDA

- Linee di indirizzo per medici competenti: approccio preventivo alle dipendenze nei luoghi di lavoro
- Linee guida cliniche per promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo

MASTERPLAN E CONGRESSI

- Cocaina e poliabuso: la realta' italiana e gli scenari internazionali
- Superare la paura del giudizio e vivere pienamente nella comunità
- La salute è una questione di stile. Nuove strategie per la prevenzione alcolologica negli ambienti di lavoro
- XIX congresso nazionale sia - alcol tra salute, benessere e sicurezza.
- Congresso nazionale a partecipazione internazionale. cocaina e poliabuso: la realta' italiana e gli scenari internazionali
- Progetto scuola elementare competente. Percorsi di formazione per lo sviluppo dei fattori protettivi nella prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico
- Corso di Perfezionamento in Problemi e Patologie Tabacco Correlati
- Scuola di psichiatria per operatori dei Sert - I° anno - i disturbi dell'umore

PRESENTAZIONE

NEWS SCIENTIFICHE

Vie alternative per gli assidui fumatori. Meno sigarette e dieta più sana ridurrebbero i danni

Fonte: Tempo Medico **Data:** 24/10/05

Titolo originale e autori: -JAMA 2005; 294: 1505 e 1550 Tobacco Control 2005; 14: 315 Ann Oncol 2005; 16: 1565

Dimezzare la quantità di sigarette fumate ogni giorno e seguire una dieta ricca in fitoestrogeni: sarebbero queste le alternative per ridurre i danni provocati dal fumo di tabacco cui potrebbero appellarsi i fumatori che non riescono o non hanno nessuna intenzione di smettere di fumare. A sostenere questa tesi sono due studi pubblicati su JAMA: il primo condotto presso il Copenhagen Centre for Prospective Population Studies, in Danimarca, il secondo (vedi sotto) dai ricercatori dell'Università del Texas, Stati Uniti. Una riduzione del rischio, quella perseguita attraverso la riduzione del numero di sigarette, che risulta comunque parziale perché riguarda solo l'insorgenza di tumore del polmone e non i rischi cardiovascolari e respiratori associati al fumo, le cui conseguenze sono gravi in termini di mortalità, salute in genere e costi economici. E una raccomandazione, quella di diminuire la quantità di tabacco fumato come ultima istanza per limitarne i danni, che fa sorgere quantomeno il dubbio di un coinvolgimento delle potenti lobby del tabacco, la cui sfera d'azione potrebbe pericolosamente estendersi alla designazione dei fattori di rischio. D'altra parte è la stessa autrice dello studio danese, Nina Godtfredsen, ad ammettere che per ridurre in modo significativo i danni derivati dal fumo di tabacco l'unica raccomandazione è quella di smettere di fumare, e non certo ridurre il numero di sigarette, che non comporta alcuna diminuzione del rischio di malattie come l'infarto del miocardio e la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Entrando nello specifico, lo studio danese ha coinvolto oltre 11.100 uomini e 8.500 donne, con un'età media tra i 52 e 55 anni, sottoposti all'inizio dello studio a visita medica e alla compilazione di un questionario per approfondire le abitudini riguardo al fumo (quanto tabacco viene fumato ogni giorno, da quanti anni, abitudine ad inalare, tipo preferito di tabacco), informazioni richieste anche durante una seconda visita di controllo. L'osservazione è durata fino al 2004, con un follow up medio di 18 anni, durante il quale sono stati rilevati oltre 850 casi di tumore polmonare, per la maggior parte adenocarcinomi, di cui 360 tra le donne e poco più di 500 tra gli uomini. Dai dati raccolti risulta che chi passa da 20 sigarette fumate al giorno a meno di dieci riduce del 27 per cento il rischio di ammalarsi di tumore del polmone rispetto a chi fuma in modo costante 15 o più sigarette al giorno, pari a 15 grammi di tabacco. Per i fumatori meno assidui (che fumano costantemente da uno a 14 grammi di tabacco al giorno) il rischio rispetto ai forti fumatori è più che dimezzato, mentre risulta la metà per gli ex forti fumatori che hanno smesso di fumare durante lo studio. Gli ex fumatori hanno mostrato una riduzione del rischio di oltre l'80 per cento rispetto ai forti fumatori. Nel considerare questi risultati non va però dimenticato che è sufficiente fumare ogni giorno un numero di sigarette molto basso per essere esposti a un rischio elevato di tumore al polmone: un uomo che fuma da una a quattro sigarette al giorno corre un rischio di quasi tre volte superiore rispetto a chi non fuma, mentre per una donna il rischio è quasi cinque volte maggiore, come emerso da uno studio norvegese condotto su 43.000 persone. Tutti d'accordo, dunque, nel ritenere come unica raccomandazione utile quella di smettere, ma secondo quanto sostengono nell'editoriale Lawrence Dacey e David Johnstone del Dartmouth-Hitchcock Medical Center di Lebanon (NH) bisogna fare i conti col fatto che solo una minoranza di fumatori riesce a smettere definitivamente e in modo stabile. È importante quindi informare sulla possibilità di ridurre il rischio di ammalarsi di tumore del polmone riducendo drasticamente il numero di sigarette e seguendo una dieta ricca in frutta e vegetali.

Di tutt'altro avviso Peter Boyle, direttore dell'International Agency for Research on Cancer, che in un editoriale apparso su Annals of Oncology invita senza mezze misure a "creare un ambiente che promuova la scelta di non iniziare a fumare e, per chi ha già iniziato, la decisione di smettere" indicando come cruciali "le misure che vietano di fumare nei luoghi pubblici prese da alcuni paesi, da incoraggiare e sostenere, insieme ad altri interventi di sanità pubblica la cui efficacia va provata come priorità per la ricerca.

DIETA PER I POLMONI

Stando ai risultati dello studio made in USA pubblicato sempre su JAMA, alla riduzione del rischio di tumore polmonare contribuirebbe anche la dieta, in particolare la quantità di fitostrogeni (composti non steroidei)

assunta attraverso soia e derivati, carote, spinaci, broccoli. I risultati dello studio, caso controllo e condotto su oltre 1.650 pazienti con tumore del polmone e 1.700 persone sane, mostrano una riduzione di oltre il 45 per cento del rischio di ammalarsi di tumore polmonare in coloro che hanno assunto le quantità maggiori di fitoestrogeni tra i partecipanti allo studio. Come indicano gli autori, sono necessarie conferme da studi prospettici su larga scala, mentre nell'editoriale si avverte che l'effetto protettivo di un'assunzione elevata di fitoestrogeni è maggiore in chi non ha mai iniziato a fumare, appare marcato nei fumatori mentre lo è meno per coloro che hanno smesso di fumare.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=839&language=it&nome_regione=dronet

Oltre il vaccino anti AIDS. Contro l'infezione da HIV si studiano anche rimedi empirici

Fonte: Tempo Medico **Data:** 11/10/05

Sono passati 21 anni dall'identificazione del virus HIV e ancora non è stato messo a punto un vaccino: niente di strano, se si pensa che tra la scoperta delle cause e l'ottenimento del vaccino sono trascorsi 105 anni per il tifo, 47 per la polio e 16 per l'epatite B. Eppure quando per la prima volta è stato isolato il virus HIV, nel lontano 1984, l'allora ministro della sanità statunitense Margaret Heckler aveva promesso, con eccessivo ottimismo, che la sperimentazione del primo vaccino contro l'AIDS sarebbe partita nel giro di due anni.

Ancora oggi il virus HIV colpisce ogni giorno quasi quindicimila persone, soprattutto giovani, ma, nonostante circa trenta vaccini anti-AIDS siano stati inseriti in sperimentazioni più o meno promettenti, "sappiamo che dovremo aspettare almeno una decina di anni per poter avere un vaccino efficace e sicuro". Lo ha dichiarato a Science nelle scorse settimane Helene Gayle, a capo del programma per l'HIV della Fondazione Bill e Melinda Gates.

Due gli ostacoli maggiori nella strada verso la messa a punto del vaccino, secondo una revisione apparsa sul New England Journal of Medicine: la difficoltà nell'arruolamento di volontari per le sperimentazioni (secondo un recente sondaggio solo il 29 per cento della popolazione statunitense incoraggerebbe un amico o un parente a offrirsi come volontario) e la mancanza di coinvolgimento delle grandi aziende farmaceutiche. "I finanziamenti per la ricerca del vaccino contro l'AIDS vengono quasi interamente dai National Institutes of Health" afferma Anthony Fauci, direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases statunitense, che però sottolinea come "prima o poi anche le industrie farmaceutiche dovranno entrare in campo". Non solo: negli Stati Uniti gli investimenti dedicati alla lotta contro l'AIDS sono solo l'1 per cento della spesa totale in ambito sanitario.

La ricerca intanto sta esplorando nuove strade: fallite molte strategie per ottenere il classico vaccino preventivo da somministrare a persone sieronegative, alcuni gruppi di scienziati si stanno concentrando sulla messa a punto di vaccini terapeutici. Questi vaccini (due sono già entrati nella seconda fase di sperimentazione) non impediscono l'infezione ma, agendo sui linfociti T che devono individuare e uccidere le cellule infettate da HIV, limitano la replicazione del virus e rallentano l'avanzare della malattia. Purtroppo non esistono a oggi casi documentati di pazienti che, dopo avere contratto il virus HIV, siano riusciti a debellarlo. Per un efficace contenimento della malattia, è importante l'individuazione dei principali canali di contagio: studi recenti, condotti da Lawrence Corey dell'Università di Washington, sembrano suggerire che le mucose intestinali siano uno dei primi siti in cui avviene la replicazione del virus. Oltre il 90 per cento dei pazienti, infatti, ha contratto l'infezione attraverso rapporti sessuali: il virus attraversa probabilmente le mucose presenti nel tratto genitale e nel retto. Intervenedo sull'intestino potrebbe essere possibile bloccare l'infezione nelle prime due settimane dal contagio ed evitare così la diffusione del virus da parte di persone che ancora non sanno di avere contratto il virus.

In attesa che nuove strade vengano esplorate, numerosi gruppi di ricerca - molti finanziati proprio dalla Fondazione Gates - si stanno concentrando sull'individuazione di altre possibilità di prevenzione al contagio da HIV. Da uno studio condotto in Uganda da Bertran Auvart dell'Università di Versailles, per esempio, è emerso che la circoncisione garantisce una protezione dal contagio efficace al 65 per cento in caso di rapporti sessuali con una donna sieropositiva. Un risultato incoraggiante che in Italia è passato quasi sotto silenzio: i dati sono stati resi pubblici a una conferenza internazionale in estate. La circoncisione, che pure avrebbe il vantaggio di essere effettuata una sola volta nella vita, proprio come un vaccino, ha un ovvio limite: si può applicare solo alla popolazione di sesso maschile.

Per fortuna le alternative non mancano: anche l'utilizzo del diaframma come anticoncezionale per la donna o di gel antimicrobici per l'igiene intima potrebbero essere, secondo studi in corso, mezzi efficaci per limitare il contagio da AIDS attraverso un rapporto sessuale. Alcuni scienziati hanno poi trovato una relazione tra l'infezione da HIV e l'infezione da Herpes simplex virus-2: Connie Celum dell'Università di Washington sta

verificando l'efficacia del trattamento con una dose giornaliera dell'antivirale acyclovir per prevenire le recidive erpetiche e limitare le infezioni da HIV.

Attenzione però, avvertono gli psicologi: non è tutto oro quello che luccica. Se le persone che adottano gli stili di vita consigliati per la prevenzione si sentissero troppo sicure, potrebbero lasciarsi coinvolgere in rapporti sessuali non sicuri e in comportamenti scorretti e allora le probabilità di contrarre l'HIV aumenterebbero enormemente. A parte la circoncisione, poi, tutti gli altri interventi preventivi devono essere ripetuti più volte e consapevolmente dal soggetto a rischio e questo richiede un grande sforzo di responsabilizzazione.

Insomma, in attesa di un improbabile vaccino è importante non abbassare la guardia.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=823&language=it&nome_regione=dronet

L'aumento del livello di cellule T CD4+ dopo la somministrazione di una terapia antiretrovirale è un indice predittivo di una migliore progressione clinica della malattia da HIV anche in pazienti con persistente replicazione virale.

Fonte: Pub Med **Data:** 05/10/05

In questo trials sono stati presi in considerazione gli outcome clinici (eventi AIDS-correlati) in un gruppo di soggetti che presentavano un persistente livello di HIV-RNA sopra le 400 copie/mL, nonostante i soggetti effettuassero tutti terapia antiretrovirale. Sono stati presi in analisi 228 soggetti come parte di un trial più esteso. Dopo 12 mesi di follow-up i pazienti presentavano un diverso grado di risposta. I soggetti che presentavano un incremento delle cellule T CD4 presentavano anche un migliore situazione clinica ed una riduzione della progressione della malattia anche se la carica virale era ancora sopra i livelli di rilevanza. Lo studio pone l'accento sull'importanza del valore di CD4 post terapia come indice predittivo in ogni caso, di efficacia della terapia antiretrovirale.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=822&language=it&nome_regione=dronet

AIDS, durante la gravidanza rischio di infezione più alto

Fonte: The Lancet **Data:** 05/10/05

Lo studio, la cui versione integrale è scaricabile dal sito The Lancet dimostra come il rischio di contrarre l'HIV è più alto durante la gravidanza e l'allattamento che in altri momenti della vita di una donna. Un team di ricercatori capitanato da Ronald Gray della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health ha confrontato il tasso d'infezione di 2188 donne HIV negative durante il periodo della gravidanza con quello di 8473 donne né incinte né in allattamento. Come fattori di rischio sono stati calcolati anche i comportamenti sessuali delle donne e dei rispettivi mariti durante il periodo dell'indagine. Dai risultati è emerso che la percentuale di infezione è maggiore durante la gestazione che non durante l'allattamento o altri periodi: il 2,3 per cento contro l'1,3 e l'1,1 per cento. Secondo dr Grey è improbabile che questo sia dovuto ad un aumento di comportamenti rischiosi da parte della donna, ma piuttosto che avvengano cambiamenti strutturali della mucosa del tratto genitale, o reazioni immunologiche che incrementano la sensibilità all'attacco del virus.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=821&language=it&nome_regione=dronet

I danni del fumo leggero. Il rischio è alto soprattutto per le donne

Fonte: Le Scienze **Data:** 03/10/05

Un vasto studio pubblicato sulla rivista "Tobacco Control" rivela che fumare anche solo da una a quattro sigarette al giorno può quasi triplicare il rischio di malattie cardiache e di tumore dei polmoni. L'impatto è più forte per le donne e contraddice l'idea che chi fuma poco possa evitare i gravi problemi di salute che affliggono i fumatori accaniti. I ricercatori norvegesi K. Bjartveit e A. Tverdal hanno analizzato la salute e i tassi di mortalità di circa 43.000 fra uomini e donne, seguendoli dalla metà degli anni settanta fino al 2002. Tutti i partecipanti avevano un'età compresa fra i 35 e i 49 anni all'inizio dello studio, quando sono stati esaminati per scoprire l'eventuale presenza di disturbi cardiovascolari e diabete. Nonostante una porzione significativa dei fumatori leggeri abbia aumentato il proprio consumo giornaliero di tabacco, questo non ha mai superato le 9 sigarette al giorno. E coloro che nel corso dello studio hanno smesso di fumare sono stati tanti quanti quelli che hanno aumentato il numero di sigarette consumate al giorno. Anche tenendo conto dei fattori di rischio che avrebbero potuto influenzare i risultati, i dati rivelano che il fumo leggero danneggia la salute. Il rischio maggiore si verifica proprio quando si fumano fino a quattro sigarette al giorno. Rispetto a chi non ha mai fumato in vita sua, questi fumatori hanno quasi tre volte più probabilità di restare vittime di una malattia alle arterie coronarie o di un tumore dei polmoni (valore che sale a cinque volte per le donne).

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=819&language=it&nome_regione=dronet

Il virus HIV si sta indebolendo. L'attenuazione osservata dipenderebbe dall'adattamento all'uomo**Fonte:** Le Scienze **Data:** 03/10/05

Il virologo molecolare Kevin Ariën dell'Istituto di Medicina Tropicale di Anversa, in Belgio, ha studiato campioni di HIV-1 dei periodi 1986-1989 e 2002-2003. Il loro confronto avrebbe mostrato che i virus recenti sono più deboli di quelli vecchi. I "nuovi" virus si moltiplicherebbero meno bene e sarebbero più sensibili ai farmaci. Con le dovute precauzioni, da questi risultati si può dedurre che il virus HIV è in fase di attenuazione. Il fenomeno sarebbe dovuto all'adattamento del virus agli esseri umani, allo stesso modo con cui il virus SIV (immunodeficienza simiana) si è adattato alle scimmie. Questa tendenza verso l'attenuazione è un processo complicato osservato anche in altri virus dopo che si trasferiscono da una specie a un'altra (nel caso dell'HIV, dalle scimmie all'uomo). Tuttavia, l'attenuazione osservata non giustifica un calo delle misure preventive, come l'uso dei preservativi. La possibilità che la virulenza dell'HIV stia diminuendo dall'inizio della pandemia apre nuovi scenari sull'evoluzione dell'HIV/AIDS. Come risultato della pressione tanto da parte del sistema immunitario umano quanto dalle trasmissioni consecutive da persona a persona, il virus HIV ha dovuto adattarsi continuamente. I risultati dello studio sono stati pubblicati il 29 settembre sulla rivista "AIDS" (Vol. 19, No. 15, pp. 1555-1564

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=820&language=it&nome_regione=dronet

COMUNICAZIONI**Comunicato Stampa FICT****Fonte:** Uff. Comunicazione FICT **Data:** 26/10/05

La FICT ribadisce quanto detto nel suo Comunicato Stampa del 13.10.2005:

- sarà presente alla IV Conferenza Nazionale di Palermo "per dare voce agli Operatori" dei suoi Centri operativi;
- sarà disponibile, come sua tradizione, al "dialogo con quanti rappresentano l'Istituzione ai diversi livelli, al di là della diversa appartenenza partitica degli interlocutori";
- "sarà, come sempre, una voce criticamente propositiva nell'intento di dare un contributo concreto ed originale nella ricerca e nella scelta delle politiche più idonee a dare una risposta che ponga al centro la persona in difficoltà."

Il Comunicato Stampa del DNPA del 25.10.2005 afferma che "dal testo originario di 106 articoli verranno stralciati 22 articoli che saranno al più presto formalmente presentati dai relatori (e quindi pubblicizzabili) e successivamente sottoposti al con-fronto nell'ambito della conferenza nazionale."

La FICT, onde poter esprimere in merito osservazioni condivise con i propri Centri federati, chiede al Ministro che il testo dello stralcio sia reso noto per intero ed in tempo utile per farne oggetto di discussione all'interno del proprio Seminario che da tempo ha convocato a Varese per il 21/22 novembre prossimi.

http://www.veneto.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=848&language=it&nome_regione=dronet

Campagna globale "Uniti per i bambini, uniti contro l'Aids"**Fonte:** Unicef **Data:** 25/10/05

I bambini sono stati definiti la "faccia invisibile" di una malattia che invece è molto visibile. Sono stati sempre trascurati dalle campagne contro l'Aids, e solo il 5 per cento dei piccoli sieropositivi hanno accesso a cure mediche e meno del 10 per cento dei 15 milioni di orfani per le conseguenze del virus godono di un sostegno finanziario.

La direttrice esecutiva dell'Unicef Ann Veneman spiega in questo modo la decisione di lanciare la campagna che si concentrerà in modo particolare sui bambini e sulle zone dell'Africa, ma anche dell'Asia centrale e dell'Europa orientale.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=845&language=it&nome_regione=dronet

Droga: aumentano i consumi tra i giovani. Le stime della Regione danno in aumento cocaina ed ecstasy**Fonte:** Regione Liguria **Data:** 21/10/05

Secondo la Regione in Liguria sono più di 8 mila 700 i consumatori di derivati oppiacei con dipendenza, mille e 400 quelli di cocaina/crack e 9 mila e 500 coloro che fanno uso di cannabinoidi. I dati, a detta dell'assessore Gianni Plinio, promotore della campagna governativa contro l'uso di droghe, sono allarmanti soprattutto per gli studenti liguri, che consumerebbero più droghe rispetto al resto d'Italia. Secondo i dati in

Liguria una percentuale maggiore di studenti, rispetto alla media nazionale, dichiara l'uso di sostanze illegali, tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica e di alcol associato a pillole. Per ciò che riguarda le sostanze utilizzate, l'analisi temporale delle caratteristiche dell'utenza dei servizi della Liguria e quella dei risultati delle stime applicate dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale delle Tossicodipendenze (OERT), evidenziano una stabilizzazione dell'entità del consumo di eroina, che rimane tuttavia esteso, ed un aumento nel consumo di cocaina. Anche le indagini campionarie danno indicazione di come stia aumentando il consumo di cocaina ed ecstasy. Parallelamente, la rete dei servizi della Liguria, inizialmente strutturati per il trattamento della dipendenza da eroina, ma ora motivati a diversificare la propria offerta, ha iniziato ad intercettare negli ultimi tre anni una crescente percentuale di utilizzatori di nuove droghe. Inoltre ai servizi si sono rivolti 2.000 utenti alcolisti, valore raddoppiato in questi ultimi tre anni a seguito della strutturazione dei Nuclei Operativi Alcolologia nell'ambito dei Dipartimenti delle Dipendenze.

http://www.liguria.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=836&language=it&nome_regione=dronet

Vaccini, screening e fumo: l'ISS studia i progressi della salute degli italiani. Comunicato Stampa del 07/10/05

Fonte: Istituto Superiore di Sanità **Data:** 21/10/05

Presentati oggi i primi risultati di PASSI, lo studio dei progressi compiuti dalle Asl per la salute degli italiani, coordinato dall'ISS. Diminuisce il vizio del fumo e migliora lo screening per il tumore della cervice uterina e per quello al seno, ma rimane molto strada da fare nella prevenzione del cancro al colon retto

In media solo il 28% delle persone, tra i 18 e i 65 anni, con almeno una condizione a rischio per le complicanze dell'influenza (diabete, tumore, malattie cardiovascolari) si è vaccinata lo scorso anno. Molto più alta la percentuale relativa allo screening "femminile" per la prevenzione dei tumori: infatti, quasi l'80% delle donne tra 50 e 69 anni ha eseguito almeno un pap test nella vita, ma solo due donne su tre l'hanno eseguito almeno ogni tre anni come raccomandato. Il 79% ha effettuato almeno una mammografia, ma una proporzione minore l'ha eseguita a intervalli di due anni. Appena il 13% degli ultracinquantenni, invece, ha eseguito un test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, una sigmoidoscopia o una colonscopia a scopo preventivo. Infine, a quasi un anno dall'entrata in vigore della nuova normativa, sembrano iniziare a cambiare le abitudini degli italiani con il vizio del fumo: il 38% dichiara di aver diminuito il numero di sigarette fumate ogni giorno. E di questi, circa uno su tre ha provato a smettere definitivamente.

Sono questi alcuni dei primi risultati di PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), studio pilota a cui hanno aderito 123 aziende sanitarie locali, tra le 196 presenti sul territorio nazionale, coordinato dal gruppo PROFEA (Programma di Formazione in Epidemiologia Applicata, master della durata di due anni nato dalla collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università Tor Vergata di Roma) del CNESPS (Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità) e presentato oggi all'ISS nel corso del workshop "PASSI: Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia.

Le proporzioni riportate però variano molto tra diverse ASL anche di una stessa regione con la possibilità di individuare situazioni di migliore efficacia a parità di contesto.

"Si tratta di uno studio pilota finalizzato alla realizzazione di un vero e proprio sistema di sorveglianza permanente di livello nazionale" - afferma Stefania Salmaso, direttore del CNESPS - "in cui ogni ASL con una metodica standardizzata raccoglie dati da un campione della popolazione e misura i propri progressi di salute. Per la prima volta, dunque, sarà possibile avere, in modo tempestivo, non solo dati nazionali, ma soprattutto informazioni relative a comportamenti e trend locali. Tali dati sono essenziali per poter valutare gli effettivi progressi di salute ottenuti a seguito dell'adozione dei programmi di prevenzione attivati e pianificare così un sistema di monitoraggio a lungo termine. PASSI- prosegue l'esperta - si inserisce in tal modo nel cuore delle attività politiche e sanitarie intraprese in Italia per promuovere la prevenzione, che è certamente la chiave di volta della sostenibilità del nostro sistema sanitario. L'adozione, e dunque la promozione, di stili di vita corretti, infatti, rappresenta un investimento non solo a beneficio della salute della popolazione, ma anche a beneficio dei bilanci economici del sistema sanitario".

Vaccinazioni, screening e fumo sono alcuni degli ambiti principali analizzati da PASSI, ma non i soli.

Obiettivo dello studio, infatti, è sperimentare una sorveglianza a 360 gradi sullo stato di salute della popolazione italiana, attraverso un monitoraggio anche dell'attività fisica, dell'alimentazione, del consumo di alcol, della sicurezza stradale, di ipertensione e ipercolesterolemia, insomma delle abitudini, degli stili di vita degli italiani e dei programmi di intervento che il Paese sta realizzando per modificare i comportamenti a rischio.

Tutte le informazioni sul progetto PASSI sono disponibili sul sito del Centro Nazionale di Epidemiologia, www.epicentro.iss.it/passi.
http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=834&language=it&nome_regione=dronet

Ministero Salute esclude modifiche L. 376/2000 su reato doping

Fonte: Ministero della Salute - Ufficio Stampa **Data:** 19/10/05

Il Ministero della Salute è assolutamente contrario a modifiche della legge 376/2000 che prevedano la depenalizzazione del reato di doping, soprattutto con l'avvicinarsi di eventi sportivi internazionali come le Olimpiadi di Torino 2006.

Inoltre, in merito a notizie comparse sui giornali di oggi, si smentisce ancora una volta e in maniera categorica che il Ministero della Salute e la Commissione per la vigilanza sul doping stiano valutando ipotesi riguardanti eventuali modifiche alle norme regolamentari sulle procedure di controllo antidoping. Attualmente, ai sensi del DM 30 dicembre 2004, l'atleta sottoposto ad un controllo antidoping disposto dalla Commissione, è obbligato a sottoporsi al controllo stesso. Se questo non accade la Commissione procede a segnalare l'accaduto agli organi di giustizia sportiva per l'applicazione di sanzioni sportive, e alla magistratura ordinaria per i rilievi di carattere penale.

Si ribadisce, dunque, che il Ministero della Salute e la Commissione per la vigilanza sul doping escludono in maniera assoluta qualsiasi eventuale modifica all'attuale normativa che regola le procedure per l'effettuazione dei controlli antidoping.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=832&language=it&nome_regione=dronet

"La FICT sarà presente alla IV Conferenza Nazionale di Palermo". Comunicato stampa

Fonte: Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche **Data:** 14/10/05

La FICT, Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche, presente da 25 anni sul territorio nazionale con oltre 600 servizi gestiti da 47 Centri, dislocati in altrettante città situate in 17 Regioni della Penisola, sarà presente alla IV Conferenza Nazionale di Palermo.

La FICT ci sarà per dare voce agli oltre mille operatori che operano nei Centri federati ed alle ventimila persone che quotidianamente li frequentano.

La FICT, da sempre in dialogo con quanti rappresentano l'Istituzione ai diversi livelli, con questa scelta intende confermare la propria volontà di dialogo al di là della diversa appartenenza partitica degli interlocutori. Sarà, come sem-pre, una voce criticamente propositiva nell'intento di dare un contributo concreto ed originale nella ricerca e nella scelta delle politiche più idonee a dare una ri-sposta che ponga al centro la persona in difficoltà.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=827&language=it&nome_regione=dronet

PUBBLICAZIONI

Treatment Episode data Set (TEDS) 2002

Servizi per disintossicazione dalle sostanze d'abuso.

A CURA DI: Substance Abuse and Mental Health Services Administration

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=5&distribuzione=1&argomento=2®ione=&language=it&nome_regione=dronet

Relazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sullo stato dell'alcoldipendenza negli anni 2001 e 2002

Manuale di ricerca dei problemi relativi all'abuso di alcol e dei problemi alcolcorrelati nella Regione Friuli Venezia Giulia. La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha affidato alle Aziende Sanitarie n.2 Isontina e n.1 Triestina l'incarico di svolgere l'attività di monitoraggio dei dati di tutte le Aziende Sanitarie della regione. Le rilevazioni faranno riferimento al periodo compreso tra gli anni 2001 e 2002.

A CURA DI: Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Isontina - Gorizia, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - Trieste

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=3&argomento=1®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

Un'Esperienza di Prevenzione delle Dipendenze patologiche nelle Scuole della Provincia di Gorizia

L'adolescenza, fase di transizione entrata sulla scena culturale alla fine del secolo scorso è portatrice di profonde contraddizioni, tensioni, conflitti. Hyman Hops ed i suoi coll. dell'Oregon Research Institute hanno

evidenziato nel 90% di un Campione (N500) di soggetti di età (agli inizi dello studio) compresa tra gli 11 ed i 15 a. e seguiti da 10 a.. la seguente progressione nell'uso di sostanze:astinenza, alcool, tabacco, marijuana e droghe pesanti. L'uso più elevato di sostanze avviene tra i 13 ed 14 anni quando gli adolescenti passano dalla scuola media alla scuola superiore. (N. Swan National Institute on Drug Abuse - Rockville, MD. USA, '02) Dalla Relazione annuale sull'evoluzione del fenomeno della droga nell'Unione Europea redatta dall'Osservatorio di Lisbona emerge che tra i quattordici paesi europei presi in considerazione dall'osservatorio, l'Italia, seguita da Belgio, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia e Finlandia (1%) ha la più alta percentuale di ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 16 anni che abbiano provato almeno una volta sostanze stupefacenti, in particolare eroina e cocaina; Rispetto all'uso di ecstasyl'Italia è al sesto posto in classifica (4%) I Programmi di Prevenzione nelle Scuole possono svolgere una funzione di prevenzione primaria rilevante.

A CURA DI: FIORE Andrea , BALLAMINUT Nadia, LENASSI Patrizia

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=1&distribuzione=3&argomento=2®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

IL PROGETTO EURIDICE DELL'ASS N.2 "ISONTINA"

Il fenomeno delle tossicodipendenze attraversa tutti i sistemi sociali, da quello familiare a quello lavorativo. Quando entra nel mondo del lavoro, la tossicomania introduce bisogni, richieste, aspettative, disagi solitamente estranei alle consuete dinamiche dell'attività lavorativa. D'altro canto, il lavoro costituisce uno dei cardini su cui fondare percorsi riabilitativi che possano ambire alla realizzazione di obiettivi di concreta reintegrazione sociale. Le difficoltà dei tossicodipendenti sono ben familiari a noi, operatori medici e sociali di un Servizio per tossicodipendenti. Ci riferiamo alla scarsa professionalità, alla falsa autonomia dei soggetti, alle assenze frequenti ed ingiustificate, agli errori nello svolgimento delle proprie mansioni, ai diverbi con i colleghi, agli infortuni sul lavoro. E', invece, scarsamente noto se ci sia anche un fenomeno di rigetto di quei lavoratori che manifestano queste difficoltà. La metodologia, promossa nell'ambito del Progetto Euridice, si è rivelata un efficace strumento di intervento per comprendere i motivi di eventuali fenomeni di rigetto e, di conseguenza, per favorire l'integrazione sociale dei soggetti così detti "deboli", quali i tossicodipendenti e gli alcolisti. Attraverso la conoscenza dei fenomeni di rigetto, infatti, diventa possibile strutturare dei programmi di sensibilizzazione dei lavoratori sia attraverso una mirata campagna informativa, che attraverso opportuni corsi di formazione, rivolti a quei lavoratori e delegati sindacali che chiedono di saperne di più sulle dipendenze in genere e che possono diventare un punto di riferimento e di supporto per i lavoratori in difficoltà. L'intero programma di sensibilizzazione diventa strumento di educazione sanitaria, intesa come acquisizione di comportamenti e valori che tutelino il benessere individuale e della collettività, in pratica diventa strumento di promozione della salute.

A CURA DI: SMET RAFFAELLA , LENASSI PATRIZIA, SPAZZAPAN BERNARDO

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=6&distribuzione=3&argomento=2®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

An overview of the activity of the Addiction Units in Friuli Venezia Giulia

Articolo pubblicato in "Alcoholism Journal on Alcoholism and related Addictions Vol. XL Suppl., Zagreb 2004 pp7-8"

A CURA DI: Spazzapan Bernardo, Lenassi Patrizia

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=7&distribuzione=3&argomento=2®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

La prevenzione delle malattie fumo-correlate nell'Ass n.2 "isontina"

L' ASS n.2 "Isontina" della Provincia di Gorizia, dall'a.1995, ha dedicato, tra gli Obiettivi di Salute del Piano Aziendale 2002, particolare interesse alla promozione di interventi di prevenzione delle malattie fumo-correlate; con, tra le altre iniziative, la costituzione, nell'anno '99, di un Centro per la Prevenzione e Trattamento del Tabagismo (c/o il Dipart. per le Dipendenze); e la partecipazione, dall'a. '01, di un proprio rappresentante (Dr. G. Pilati) alla Consulta nazionale sul Tabagismo .

A CURA DI: CAVALLINI Gianni, FIORE Andrea, LENASSI Patrizia, PILATI Giovanni

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=1&distribuzione=3&argomento=3®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

L'impegno istituzionale dell'A.S.S. N.2 "ISONTINA" nella lotta al tabagismo

L'A.S.S. n.2 "Isontina" da alcuni anni sta adottando misure preventive e trattamentali del fenomeno del tabagismo in linea e con le disposizioni del PSN e con le iniziative condivise e profuse a livello nazionale.

A CURA DI: Fiore Andrea, Cavallini Gianni, Pilati Giovanni, Lenassi Patrizia

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=3&distribuzione=3&argomento=3®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

Il counselling antitabagistico nell'ambulatorio del medico di medicina generale - indagine su 50 MMG dell'ASS n.2 Isontina

Il Medico di Medicina Generale si trova in una posizione privilegiata per condurre interventi di counselling, ai fini preventivi, nell'ambito degli stili di vita comportamentali ("health-habit areas") ed in particolare contro il fumo. Può infatti raggiungere tutta la popolazione assistita con messaggi personalizzati e fornire un supporto continuato nel tempo al fumatore che prova a smettere. Non particolarmente diffusa sembrerebbe, tuttavia, la consuetudine riscontrata tra i MMG ad effettuare, nell'ambito della pratica professionale, interventi preventivi antitabagistici., ad eccezione delle situazioni cliniche con conclamate sintomatologie fumo-correlate

A CURA DI: FIORE Andrea, CAVALLINI Gianni, LENASSI Patrizia, PILATI Giovanni

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=3&distribuzione=3&argomento=3®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

La Comorbidità Psichiatrica nell'Alcoldipendenza

Lo sviluppo ed il mantenimento dell'alcoldipendenza sono determinati in modo complesso e in misura diversa da fattori neurobiologici (vulnerabilità psicobiologica, effetto gratificante e cognitivo incentivo della sostanza psicoattiva, astinenza e craving), psicologici (carenza delle funzioni dell'Io, situazioni emotive e relazionali a rischio, distress somatico e disturbi psicopatologici), socioambientali (gruppo sociale di riferimento incentivante, condizioni conflittuali familiari e pressione sociale) e sanitari (malattie croniche e correlate). La pratica clinica dimostra fenomeni di comorbidità molto frequenti tra alcolismo e disturbi psichiatrici e ciò trova conferma nei dati epidemiologici.

A CURA DI: FIORE Andrea, LENASSI Patrizia

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=3&argomento=4®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

Il disturbo borderline di personalità: modelli teorici a confronto

Articolo monografico con tema il disturbo Borderline di Personalità, frequentemente associato con i problemi di tossicodipendenza.

A CURA DI: Dr.ssa Patrizia Lenassi

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=16&distribuzione=3&argomento=4®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

La Consulenza sistemica e relazionale nella Psicologia Forense

L'Approccio Sistemico nella Consulenza Psicologica Forense, descrizione di casi con clienti tossicodipendenti.

A CURA DI: Dr.ssa Lenassi Patrizia

http://www.friuli.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=9&distribuzione=3&argomento=10®ione=060&language=it&nome_regione=dronet

LINEE GUIDA**Linee di indirizzo per medici competenti: approccio preventivo alle dipendenze nei luoghi di lavoro**

Il presente lavoro nasce con lo scopo di fare proprio l'obiettivo di una politica sanitaria efficace contro le dipendenze nei luoghi di lavoro e grazie alle esperienze maturate in seno al Piano Regionale di Promozione della Salute 2002-2004 degli S.P.I.S.A.L. e al Progetto UP&GO della Regione Veneto.

Fonte: Centro di Medicina Preventiva ULSS 20

http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php&language=it&nome_regione=dronet&language=it&nome_regione=dronet

Linee guida cliniche per promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo

Linee guida pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità. La cessazione dell'abitudine al fumo rappresenta oggi la strategia più efficace per ridurre la mortalità associata al fumo di sigaretta a medio termine. Una riduzione del 50% nel numero di attuali fumatori potrebbe evitare da 20 a 30 milioni di morti premature nel primo quarto di secolo e circa 150 milioni nel secondo quarto in tutto il mondo. I medici di medicina generale, gli specialisti, gli operatori sanitari hanno una straordinaria opportunità di ridurre il tasso di fumatori e la conseguente morbidità, mortalità, nonché i costi economici associati. Questa opportunità risulta da una combinazione di fattori: • Consapevolezza nella popolazione dei danni da fumo • Alta percentuale di fumatori che vogliono smettere • Esistenza di centri di disassuefazione • Disponibilità di trattamenti efficaci Sulla base di queste premesse l'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità ha coordinato il

lavoro di un gruppo multidisciplinare che, sulla base di una revisione sistematica della letteratura scientifica, ha elaborato un documento nazionale di linee guida cliniche per la cessazione dell'abitudine al fumo.

FONTE: Istituto Superiore della Sanità

http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php?area=NAZ®ione=&iniz=0&iniz_pg=0&language=it&nome_regione=dronet

MASTERPLAN E CONGRESSI

Cocaina e poliabuso: la realta' italiana e gli scenari internazionali

FeDerSerD organizza a Palermo presso il Centro Congressi Sanpaolo Palace Hotel dal 30 novembre al 2 dicembre il Congresso Nazionale a Partecipazione Internazionale dal titolo COCAINA e POLIABUSO: LA REALTA' ITALIANA E GLI SCENARI INTERNAZIONALI Abbiamo organizzato questo congresso perché si sente il bisogno di mettere alcuni punti fermi sulla realtà della diffusione dei poliabusi, molto diffusi nella fenomenologia della tossicodipendenza. In particolare una sostanza, la cocaina, è al centro del nostro interesse per gli effetti che registriamo nel nostro operare quotidiano. Esperti nazionali e internazionali, tra cui noti esponenti del NIDA, tracceranno i profili clinici dei consumatori e degli abusatori, aggiornando sulle terapie e le strategie di aggancio e riabilitazione. Tra gli obiettivi congressuali vi è anche quello di analizzare lo scenario internazionale legato alla diffusione della cocaina, negli aspetti giuridici, di contrasto del mercato, sociologici e politici. Sarà possibile esporre le esperienze italiane più significative nell'approccio multidisciplinare ai temi congressuali. A tal fine i professionisti del pubblico e del privato professionale interessati possono inviare entro il 30 settembre un abstract (massimo 3.000 battute) alla Segreteria del Congresso c/o Expopoint - tel 0317 48814 - fax 0317 51525 - federserd@expopoint.it - sotto indicata, per la valutazione del comitato scientifico. Segnaliamo anche la possibilità di proporre arricchimenti tematici agli Workshop proposti.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-11-30&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet

Superare la paura del giudizio e vivere pienamente nella comunità

Interclub Regionale

Il convegno, organizzato da ACAT Veneto, si terrà a Feltre (Bl) il 27 novembre p.v.

Per iscriversi e avere tutte le informazioni scaricare il **volantino** allegato

http://www.veneto.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-11-27&codicereg=050&language=it&nome_regione=dronet

La salute è una questione di stile. Nuove strategie per la prevenzione alcolica negli ambienti di lavoro

L'evento, che si terrà il 18 novembre p.v., è stato organizzato nell'ambito della Settimana Europea per la Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro 2005. Per l'iscrizione e il programma della giornata scaricare il modulo allegato

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-11-18&codicereg=050&language=it&nome_regione=dronet

XIX congresso nazionale sia - alcol tra salute, benessere e sicurezza.

Fonte: Società Italiana di Alcolgia

Dal 10 al 12 novembre 2005 si terrà a Vibo Valentia il XIX CONGRESSO NAZIONALE SIA - ALCOL TRA SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA.

Per scaricare il programma preliminare, l'abstract form e la scheda di iscrizione e registrazione alberghiera andare alla sezione Masterplan Congressi

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-11-10&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet

Congresso nazionale a partecipazione internazionale. cocaina e poliabuso: la realta' italiana e gli scenari internazionali

Fonte: Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze

Esperti nazionali e internazionali, tra cui noti esponenti del NIDA, tracceranno i profili clinici dei consumatori e degli abusatori, aggiornando sulle terapie e le strategie di aggancio e riabilitazione. Tra gli obiettivi congressuali vi è anche quello di analizzare lo scenario internazionale legato alla diffusione della cocaina, negli aspetti giuridici, di contrasto del mercato, sociologici e politici. Sarà possibile esporre le esperienze italiane più significative nell'approccio multidisciplinare ai temi congressuali. A tal fine i professionisti del pubblico e del privato professionale interessati possono inviare entro il 30 settembre un abstract (massimo

3.000 battute) alla Segreteria del Congresso c/o Expopoint - tel 0317 48814 - fax 0317 51525 - federserd@expopoint.it - sotto indicata, per la valutazione del comitato scientifico. Segnaliamo anche la possibilità di proporre arricchimenti tematici agli Workshop proposti.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-11-30&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet

Progetto scuola elementare competente. Percorsi di formazione per lo sviluppo dei fattori protettivi nella prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico

Il corso, per soli docenti, si articola in tre moduli tematici. Ogni modulo si propone di favorire lo sviluppo di specifiche competenze personali e sociali nel bambino che possono essere al centro di un percorso educativo. Ogni modulo prevede 3 incontri della durata di 2.30 ore ciascuno. I partecipanti possono scegliere di iscriversi ad un modulo (7.30 ore) a due (15 ore) o a tutti tre (22.30 ore) secondo il loro interesse. Il percorso formativo viene svolto nell'autunno 2005. Su richiesta verrà rilasciato attestato di frequenza. La partecipazione è gratuita.

http://www.veneto.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-10-11&codicereg=050&language=it&nome_regione=dronet

Corso di Perfezionamento in Problemi e Patologie Tabacco Correlati

Il Corso si tiene a Firenze dal 31 ottobre 2005 al 19 giugno 2006 e si rivolge ai laureati in Medicina, Psicologia, Scienze Infermieristiche, Scienze dell'Educazione, Assistenti Sociali, Sociologia e a coloro che sono in possesso di un titolo universitario: una laurea o D. U. ai sensi del previgente ordinamento; una laurea triennale o laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99. Sono ammessi al corso 25 partecipanti, qualora le domande siano superiori al numero di posti disponibili verrà effettuata una selezione per titoli ed un colloquio di ammissione, in luoghi e tempi da decidere. Il Corso non verrà effettuato se non si raggiungerà il numero minimo di 10 iscritti.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-10-31&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet

Scuola di psichiatria per operatori dei Sert - I° anno - i disturbi dell'umore

Dal primo al cinque dicembre 2005 si terrà a Pisa il primo anno del corso di "Scuola di psichiatria per operatori dei Sert" dal titolo "I disturbi dell'umore".

La Scuola fa parte delle attività promosse dall'AU-CNS e dall'Istituto di Scienze del Comportamento "G. De Lisio" ed è diretta da Icro Maremmani e Giulio Perugi. E' articolata in 4 anni di insegnamento, a conclusione dei quali gli iscritti sosterranno una prova d'esame. Agli iscritti che avranno svolto le attività previste e superato la prova d'esame verrà rilasciato dai Direttori della Scuola la relativa attestazione.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2005-12-01&codicereg=&language=it&nome_regione=dronet

DROnet

Network Nazionale
sulle Dipendenze

mantieni in salute
il tuo corpo

Home | Credits | News & Comunicazioni | Pubblicazioni | Community
CERCA

INFORMAZIONI PER: [Studenti & Giovani](#) | [Genitori & Insegnanti](#) | [Operatori](#)

NOTIZIE SCIENTIFICHE
Metamfetamine e infezione da HIV: aspetti medici e psichi...
Tabacco e Cerviciti
La risposta cerebrale all'alcol

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

COMUNICAZIONI
Segnalate, situazioni per fuoco. Un sguardo nei paschetti
Novità sul portale
ISCRIVITI ALLA DRONET COMMUNITY

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

I PORTALI REGIONALI

Abruzzo	Lazio	Sardegna
Basilicata	Lombardia	Sicilia
Bologna P.A.	Liguria	Toscana
Calabria	Marche	Trento P.A.
Campania	Molise	Umbria
Emilia Romagna	Piemonte	Valle D'Aosta
Friuli Venezia Giulia	Puglia	Veneto

Operatori

- Normativa
- Attività regionali
- Epidemiologia
- Delta system
- Dati SESIT serit
- Dati SESIT comunità
- News & Comunicazioni
- Bassissima stampa
- Masterplan congressi
- Indirizzi utili
- Liri selezionati
- Amministrazioni
- Sostanze d'abuso
- Linee guida & protocolli
- Glossari
- Forum
- Progetti
- Materiali
- Disponibilità CT
- Webmail
- Sondaggi
- Avanzate
- Pubblicazioni
- Formazione
- Area utility

• P.A.C.

Ministero della Salute

Ministero del Welfare

Gruppo di Coordinamento Interregionale Dronet

UNITED NATIONS **EMCDDA**

Selezionare la regione per accedere al portale regionale

mFp 2003 informazioni sul software mFp

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PFT

Per un futuro libero dalle droghe

ABOUT DRONET
Cos'è Dronet
Dronet è un portale istituzionale composto da un insieme di portali Regionali autonomi, sulle dipendenze, standardizzati. I portali regionali sono collegati e coordinati nei percorsi di navigazione tramite il portale nazionale. Il portale nazionale è accreditato e finanziato dal Ministero della Salute. Le Regioni e province autonome che partecipano al progetto Dronet sono: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

Contenuti del portale Dronet
Il portale contiene una serie di informazioni utili per gli operatori del settore, per gli educatori (genitori, insegnanti, ecc) sia relativamente alle sostanze stupefacenti sia ai servizi utili, ai congressi e ai convegni. Si possono trovare anche informazioni scientifiche e una serie selezionata di link ed altri siti del settore tossicodipendenze. Il portale raccoglie anche le varie e diversificate politiche e realtà Regionali e Provinciali Autonome, diventando così anche luogo di scambio e di arricchimento culturale e tecnico scientifico oltre che strumento di trasparenza e coordinamento operativo per tutte le organizzazioni accreditate ed istituzionali del settore.

ULTIME PUBBLICAZIONI

<p>Validazione Outcomes</p> <p>Manuale Project Management</p>	<p>Vulnerabilità all'Addiction</p> <p>Manuale Quality Management</p>	<p>Manuale Ancos</p> <p>Manuale Dronet</p>
---	--	--

Pubblicazioni Europee

<p>Focus sulle Droghe</p> <p>EMCDDA Global illicit Drug Trends 2003</p> <p>UNODC Treatment demand indicator</p> <p>EMCDDA</p>	<p>Risk Assessment</p> <p>EMCDDA Relazione annuale 2003</p> <p>EMCDDA</p>
--	--

Oggi i giornali parlano di droga

Google

cerca la tua rivista stampa

crea la tua news alert

droga

Home | FAQ's | Site Map | Help
NND Network Nazionale sulle Dipendenze
 In collaborazione con: **AKADEMIA** Accademia Europea Studi e Ricerche in Medicina Preventiva e Comunitaria